

I 15 anni di Wikipedia a Firenze. Un personalissimo resoconto

Lucia Sardo

Wikipedia il 15 gennaio ha festeggiato 15 anni. Sembra che ci sia da sempre, sembra sempre così quando qualcosa entra a far parte in modo così radicato nell'esperienza, oserei dire quotidiana di una persona. Come Google. Sembra un passato lontanissimo il tempo in cui anche solo per connettere alla rete il computer perdevi le ore e sentivi il rumore del modem e ti auguravi che tutto andasse bene, e invece stiamo parlando di qualche decennio fa.

Io credo che sia questo il valore di una iniziativa di questo genere. Fare parte dell'orizzonte mentale di coloro che usano Internet per avere informazioni rapide (quante discussioni iniziate con “secondo te, quando...”, “ma l'ultimo film di...”), iniziare ad avere una idea su un argomento sconosciuto o quasi, trovare approfondimenti senza necessariamente dover passare per altre forme di ricerca. Una base di partenza solida e affidabile. Questo è o vorremmo che fosse. Ed è questa la sfida che Wikipedia ha raccolto e sta cercando di vincere, con l'aiuto e la collaborazione di tutti coloro che volontariamente dedicano parte del proprio tempo a condividere conoscenze, competenze, capacità.

A Firenze la giornata di festeggiamenti è stata progettata in modo tale da essere non solo celebrativa ma propositiva e di questo va reso

merito agli organizzatori. Nello specifico è stata pensata per offrire a bibliotecari e archivisti una base formativa per poter iniziare a creare o editare voci su Wikipedia, conoscere gli altri progetti e utilizzarli.

Come il progetto GLAM di Wikipedia del quale gli stessi organizzatori dicono: “*siamo un gruppo dedicato a migliorare i contenuti di Wikipedia su argomenti relativi al settore culturale, agevolando la collaborazione con enti e istituzioni, detti anche con acronimo italiano MAB*”. Si tratta di un progetto ambizioso e vivace che sta portando a un arricchimento delle pagine e a una maggiore attenzione verso la qualità delle informazioni offerte agli utenti. Nello specifico, il progetto relativo alle biblioteche “*ha per scopo il coordinamento delle iniziative di collaborazione fra il mondo delle biblioteche italiane e Wikipedia. Intende sviluppare nei bibliotecari le conoscenze utili per pubblicare in Wikipedia, individuare le loro competenze specifiche che possano essere messe a frutto al suo interno e fare di essi i promotori di una cultura aperta e collaborativa, anche facendosi promotori presso i propri utenti di un utilizzo attivo e consapevole dell'enciclopedia*”.

Nella cornice delle Oblate, una delle realtà bibliotecarie più belle e attente alle potenzialità di iniziative di questo tipo della città (insieme all'Università), l'incontro ha visto la partecipazione attenta di persone già impegnate nei progetti e di bibliotecari curiosi di iniziare a conoscere la realtà di Wikipedia più approfonditamente. Non solo utenti, ma contributori attivi e consapevoli del valore aggiunto che le competenze di ciascuno possono dare al progetto per renderlo sempre più utile, aggiornato e autorevole.

Grazie all'impegno di sette contributori esperti si è potuto assistere alla presentazione dei diversi progetti legati a Wikimedia, fra cui Wikivoyage, Wikiversità, Wikidata e Wikicommons, a cui è seguita una parte più approfondita su come iniziare a collaborare.

Il tutto con una modalità di presentazione dei progetti e delle iniziative veloce ma non approssimativa, stimolante e in grado di fornire subito le basi per poter provare di persona a lavorare sulle pagine. Grande attenzione è stata posta nella spiegazione dei primi passi, delle modalità di creazione, modifica, revisione delle pagine Wikipedia e delle modalità di caricamento di immagini. La parte didattica è stata forse quella più interessante perché ha aiutato a districarsi negli apparentemente complessi meccanismi di Wikipedia con una certa agilità, lasciando da parte remore e timori

che forse molti hanno rispetto a un uso attivo dello strumento.

Da utente di Wikipedia ho trovato che un approccio di questo tipo può essere molto stimolante per favorire la partecipazione attiva delle persone.

Una delle cose più interessanti di tutto ciò è la disponibilità dei materiali preparatori e la presenza di pagine di discussione che aiutano a ricostruire i processi di organizzazione e ad avere utili promemoria; le foto dell'evento sono disponibili, ovviamente, su Wikicommons.